

# napoli, in persona

franco bevilacqua

**arte'm**

**coordinamento editoriale**  
maria sapio

**art director**  
enrica d'aguanno

**grafica**  
franco grieco

a pagina 2  
Piazza Municipio  
Castelnuovo e la fontana  
di Nettuno

**arte'm**  
è un marchio registrato di  
**prismi**

certificazione qualità  
ISO 9001: 2008  
**www.arte-m.net**

stampato in italia  
© copyright 2020 by  
**prismi**  
editrice politecnica napoli srl  
tutti i diritti riservati



# sommario

9	Introduzione	80	<b>Quartieri Spagnoli</b>
11	I volti di Napoli Titti Marrone	88	Ancel Keys e la Pignasecca Agostino Cappuccio
16	<b>San Ferdinando</b>	89	San Carlo alle Mortelle Richard Keatley
37	Napoli 1947 Giandomenico Mortara	90	<b>San Carlo all’Arena/Vicaria</b>
39	Storie di famiglie allargate Giampietro Ferrini	97	In giro tra vico Paradisiello e Sant’Antonio ai Monti Paolo D’Argenio
40	<b>Chiaia/Fuorigrotta</b>	99	La stazione Mariagrazia De Pascale
55	Tra Mergellina e Fuorigrotta Maurizio Trevisan	100	<b>Vomero</b>
56	<b>San Giuseppe/San Lorenzo</b>	117	Da Castel Sant’Elmo per le scale antiche Grazia Fanara
77	Via dei Fiorentini. Eduardo De Filippo e la rivincita di un provinciale Gianfranco Nappi		
78	Uno studente fuori sede a Napoli Alfonso Mele		

↳ Questo popolo napoletano ha, nella sua vivacità, un non so che di dolce e di gradevole... vanno, parlano, cantano, gesticolano, si bisticciano e si abbracciano con una sorprendente rapidità. Vivono al tempo stesso con tutti i sensi, e, saggi senza saperlo, commisurano i propri desideri alla brevità della vita...

[Anatole France, 1881]

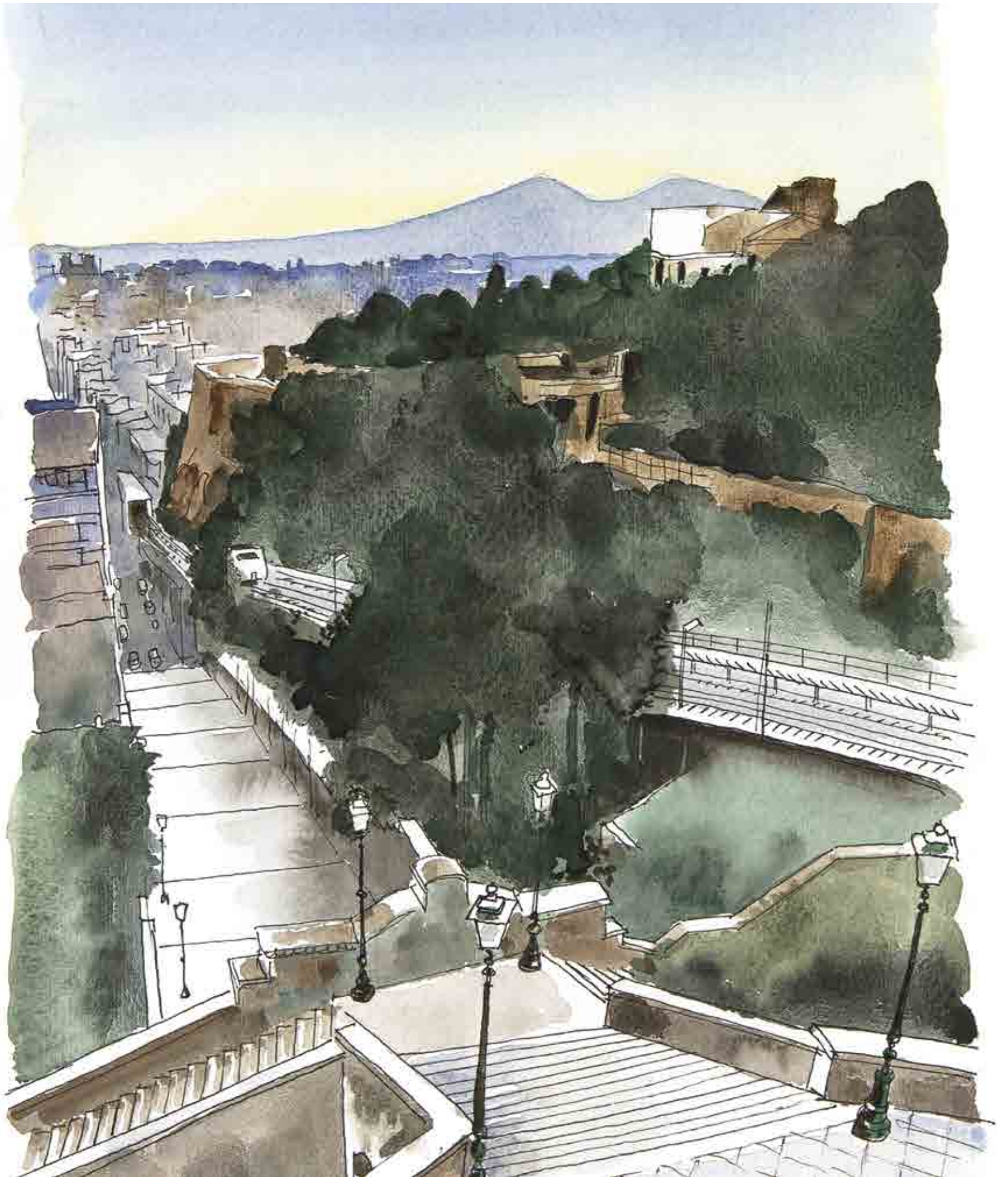


132

151

NON  
PERDIAMO  
LA  
TRADIZIONE





Sono affascinato da Napoli. Ci vengo spesso da turista. I miei amici napoletani, conoscendo la mia passione per il disegno, mi hanno incoraggiato a lanciarmi in questa impresa, mi hanno suggerito luoghi insoliti e accompagnato in posti a me sconosciuti. E per i testi che completano le immagini ho preferito chiedere a loro, e ad altri amici non napoletani, di descrivere il rapporto personale che hanno con la città.

Ho disegnato Napoli con allegria, facendomi contagiare dalla “napoletanità” che si respira nelle strade. Anche a Napoli non mancano i problemi, ma in questa città percepisco la capacità di sdrammatizzarli con spirito bonario o beffardo e affrontarli con umorismo, talvolta con una battuta fulminante, una risata, e via! Così, nel disegnare la bellezza della città, i palazzi, le vie, i vicoli, non ho potuto fare a meno di inserire le persone, perché a Napoli la vita scorre per le strade.

L’ho visitata da turista, l’ho ripresa da illustratore, senza alcuna pretesa di farne un ritratto completo, esauritivo. Ho seguito la mia matita vagabonda, spesso catturato dai luoghi tipici, da “cartolina”: Chiaia, Toledo, Plebiscito, Santa Chiara, Spaccanapoli. Ho sbirciato in cortili ombrosi, su androni eleganti, mi sono inerpicato per le scale innumerevoli (non tutte ovviamente, l’età non lo consente...) dai nomi meravigliosi: salita Montesanto, pedamentina San Martino, vico Canalone all’Olivella, vico Paradisiello.

Non so se le mie illustrazioni abbiano catturato l’essenza di Napoli. Quello che so è che gli amici, le persone in strada, i napoletani, con la loro umanità straordinaria, con quella classe e signorilità innate, sono il vero tesoro di Napoli.

*Franco Bevilacqua*